REGIONE TOSCANA

GIALLINO E NICCOLO':
I DUE INSEPARABILI

Grado Scolastico: Infanzia
Area disciplinare: Scienze

I.C. MONTERIGGIONI (SI)
Scuola dell'Infanzia "Don A. Muzzi"

Docenti coinvolti:
Marzocchi Emilia
Pieri Claudia

Realizzato con il contributo della Regione Toscana
nell'ambito del progetto
Rete Scuole LSS a.s. 2025/2026

CHI SIAMO...



LA NOSTRA SEZIONE È COMPOSTA DA 23 BAMBINI DI ETÀ ETEROGENEA (TRE, QUATTRO E CINQUE ANNI). ABBIAMO INTRODOTTO I PAPPAGALLINI INSEPARABILI A METÀ GENNAIO E SONO DIVENTATI SUBITO PARTE INTEGRANTE DELLA NOSTRA GIORNATA SCOLASTICA. IL PERCORSO SI È SVOLTO PRINCIPALMENTE ALL'INTERNO DELLA NOSTRA SEZIONE, DOVE È STATA POSIZIONATA LA GABBIA DEI PAPPAGALLINI, MA ANCHE NELLA BIBLIOTECA DOVE SI TROVA LA LIM E NEL SALONE PREDISPOSTO PER I GIOCHI MOTORI. LE ATTIVITÀ PROPOSTE HANNO RIGUARDATO L'INTERO GRUPPO E PER QUESTO MOTIVO SONO STATE SVOLTE SEMPRE IN ORARIO MATTUTINO POICHÈ I BAMBINI DEL PRIMO E SECONDO ANNO RIPOSANO NEL POMERIGGIO.

LE ESPERIENZE E LE PROPOSTE OPERATIVE SONO DECLINATE IN MANIERA ADEGUATA A ALLE TRE ETÀ.

COLLOCAZIONE DEL PERCORSO NEL CURRICOLO VERTICALE

IL PERCORSO SI COLLOCA ALL'INIZIO DI UNA POSSIBILE IPOTESI DI CURRICOLO VERTICALE DI BIOLOGIA DALLA SCUOLA DELL'INFANZIA ALLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO.
NEL NOSTRO ISTITUTO OPERA GIÀ DA ALCUNI ANNI, UN GRUPPO DI LAVORO LSS CHE SVOLGE ATTIVITA' DI FORMAZIONE E CONFRONTO SUI PERCORSI PROPOSTI E SULLE METODOLOGIE LABORATORIALI ADOTTATE, RIGUARDANTI IN PARTICOLARE L'AREA SCIENTIFICA.

OBIETTIVI ESSENZIALI DI APPRENDIMENTO

1. CONDIVIDERE ESPERIENZE DI VITA COMUNE ASCOLTANDO, COMPRENDENDO E CONFRONTANDOSI CON GLI ALTRI

2. SVILUPPARE CAPACITA' DI OSSERVARE, ESPLORARE E PORSI DOMANDE UTILIZZANDO UN LINGUAGGIO APPROPRIATO PER DESCRIVERE ESPERIENZE E PER ESPRIMERE LE PROPRIE RIFLESSIONI

3. COGLIERE CARATTERISTICHE, SOMIGLIANZE E DIFFERENZE DELLA REALTA' CIRCOSTANTE.



LE FASI DEL PERCORSO METODOLOGICO

- FASE ESPLORATIVA LIBERA: osservazione dei pappagallini e registrazione delle conversazioni libere dei bambini;
- FASE ESPLORATIVA GUIDATA: osservazione sensoriale e verbalizzazione individuale;
- ELABORAZIONE INDIVIDUALE: produzione di elaborati individuali con l'utilizzo di diversi materiali e strumenti (disegni, schede predisposte, materiali di recupero...);
- ELABORAZIONE COLLETTIVA: elaborati collettivi e discussioni in circle time con le relative verbalizzazioni di ipotesi e deduzioni spontanee;
- VERIFICA: osservazione, ascolto attivo e condivisione dei racconti individuali.

MATERIALI, APPARECCHI E STRUMENTI UTILIZZATI

- GABBIA PER I PAPPAGALLI
- GIOCHI DA INSERIRE NELLA GABBIA
- LENTI DI INGRANDIMENTO
- INSALATA, FRUTTA, VERDURA E ALTRI ALIMENTI
- TABLET E LIBRI SCIENTIFICI
- LIM
- CARTA, COLLA, PENNARELLI, MATITE, TEMPERE, CARTONCINI E ALTRO MATERIALE DI FACILE CONSUMO
- MATERIALE DI RICICLO
- MATERIALE STRUTTURATO

AMBIENTI IN CUI E' STATO REALIZZATO IL PERCORSO

IL PERCORSO SI E' SVILUPPATO PRINCIPALMENTE NELLA SEZIONE, CON ANGOLI CONTINUAMENTE ORGANIZZATI IN BASE ALLE NECESSITA'.

IL SALONE E IL GIARDINO SONO STATI UTILIZZATI PER SVOLGERE GIOCHI DI DRAMMATIZZAZIONE

NELLA BIBLIOTECA E AULA MULTIMEDIALE ABBIAMO APPROFONDITO LE NOSTRE CONOSCENZE E RISPOSTO A DUBBI E CURIOSITA'

NELLA SEZIONE "GIALLA" ABBIAMO TROVATO I NOSTRI AMICI PAPPAGALLI

TEMPO IMPIEGATO

Il progetto è iniziato intorno alla metà di gennaio e si è concluso all'incirca a fine maggio.
La progettazione delle attività è avvenuta durante i momenti di compresenza a scuola, ma per la maggior parte in orario extrascolastico.
Durante la frequenza a scuola sono state impiegate almeno due/tre mattine a settimana per svolgere le attività, in base alle necessità.
Durante lo svolgimento del percorso sono state effettuate fotografie, trascrizioni delle verbalizzazioni e raccolta del materiale dei bambini, indispensabile ai fini della documentazione, per la quale sono state necessarie molte ore, difficili da quantificare.

INIZIAMO.... ARRIVANO I PAPPAGALLINI!



IL GIORNO 19 GENNAIO, SEDUTI IN CIRCLE TIME, LEGGIAMO IL LIBRO "LA SCATOLA": È LA STORIA DI UN GRUPPO DI ANIMALI DEL BOSCO CHE TROVANO UNA STRANA SCATOLA...COSA SI NASCONDERÀ ALL'INTERNO? GLI ANIMALI DEL BOSCO CAPISCONO CHE QUALUNQUE COSA SIA DENTRO ALLA SCATOLA, HA TANTA PAURA... CERCANO QUINDI IL MODO DI CAPIRE COME FARE A FARLO USCIRE SENZA SPAVENTARLO ANCORA DI PIÙ. DOPO VARI TENTATIVI SCOPRONO CHE DENTRO ALLA SCATOLA C'E' UN PAPPAGALLO DAI MERAVIGLIOSI COLORI CHE HA BISOGNO DI TANTA FIDUCIA E SOPRATTUTTO DI TANTI NUOVI AMICI!



"LA COSA PIÙ PREZIOSA CHE SI PUÒ ESSERE, LA COSA MIGLIORE CHE SI PUÒ AVERE... UN AMICO!"

DOPO LA LETTURA DEL LIBRO ANDIAMO IN GIRO PER LA SCUOLA E VEDIAMO QUALCOSA DI STRANO NELLA SEZIONE GIALLA....

... SORPRESA!!!!!



Troviamo ad aspettarci una gabbia con due pappagallini!!!





Decidiamo di portarli in sezione per fare amicizia... come i protagonisti della nostra storia.

PORTIAMO I PAPPAGALLI NELLA SEZIONE "ROSSA"









Rientriamo in aula dove la Signora Patrizia, la proprietaria dei pappagalli che molto gentilmente ce li affiderà per i prossimi mesi, ci spiega alcune regoline molto importanti per il benessere dei nostri nuovi amici. La Signora Patrizia inoltre permette ai bambini di toccare i due pappagalli, nel passaggio dalla piccola gabbia dove li abbiamo trovati ad una più grande e più confortevole dove vivranno mentre rimangono con noi.

BERNARDO: ha la testa pelosa

MATILDE: è morbidooo!

AXEL: no! io non lo voglio toccare... possiamo rimetterlo nella gabbia...

RAUL: ha anche il culetto?

LUNA: sono molto contenti perchè hanno tanto spazio

AZZURRA: cip vuol dire grazie?

LE PRIME CONVERSAZIONI LIBERE

I primi giorni lasciamo i bambini liberi di osservare i pappagallini ed ascoltiamo le loro conversazioni quando si soffermano davanti alla gabbia, posizionata in un angolo dell'aula vicino ai loro giochi:

- RAUL: la pancia si muove
- AXEL: si chiamano inseparabili, anche io e Raul siamo inseparabili!
- BRANDO MO.: volano vero margherita?
- EDOARDO L.: non dobbiamo fare confusione
- MARGHERITA: a me mi fanno un pò paura
- BRANDO ME.: non bisogna mai mettere il dito dentro
- GIUSEPPE: Si danno tanti bacini
- GIULIA: sono amici e non si vogliono mai allontanare
- BIANCA: secondo me nella gabbia manca qualcosa da giocare.
- FEDERICO: i miei pappagalli erano scappati in cucina. da noi c'era una gabbietta piccolina, questa della classe è più grandissima
- GRIMILDE: quando sono felici volano, quando sono tristi vanno nell'angolino.

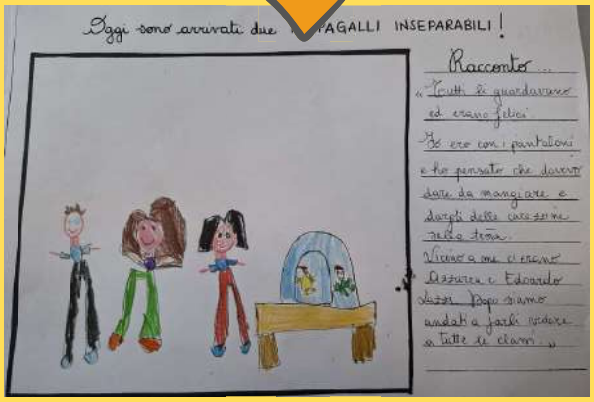


DISEGNO E RACCONTO

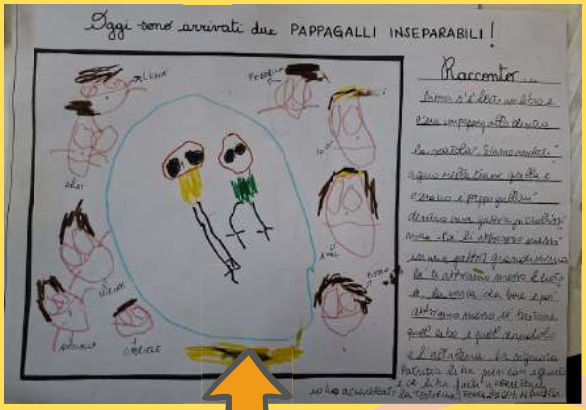
Dopo la prima settimana di osservazione libera, proponiamo ai bambini di disegnare la gabbia con i pappagallini utilizzando tecniche diverse e successivamente di verbalizzare il loro arrivo a scuola.



Siamo andati nella classe gialla, c'erano i pappagalli in una gabbia azzurra. Poi si sono messi in una gabbia vera. Uno è giallo e uno è verde.

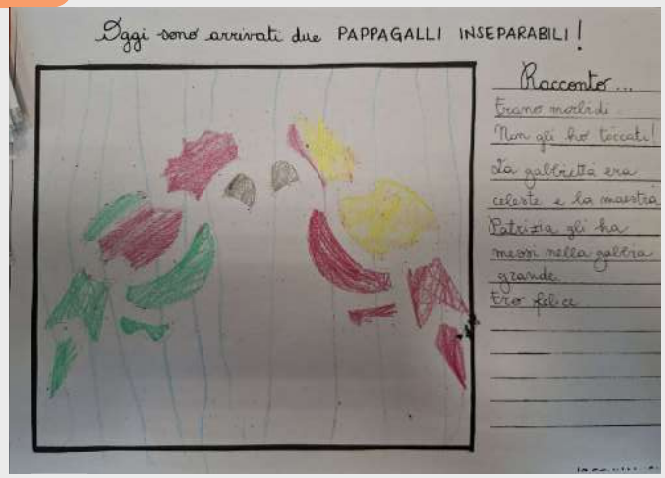


Tutti li guardavano ed erano felici. Io ero con i pantaloni e ho pensato che dovevo dare da mangiare e dargli delle carezzine sulla testa Vicino a me c'erano Azzurra e Edoardo Lazzi. Dopo siamo andati a farli vedere a tutte le classi.



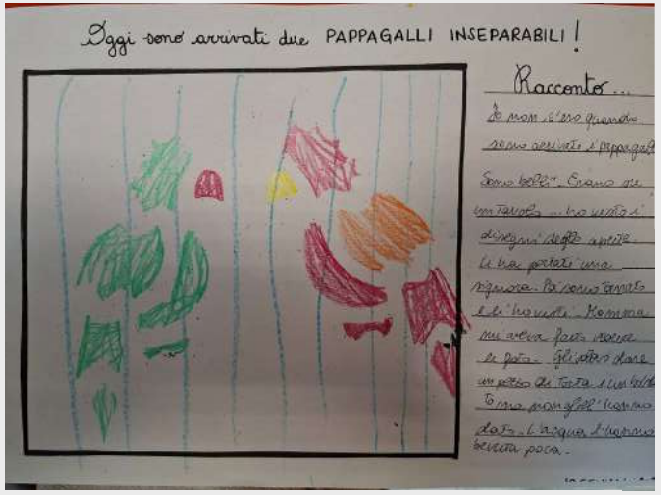
Prima s'è letto un libro e c'era Un pappagallo dentro la scatola. Siamo andati a giro nella classe gialla e c'erano i pappagallini dentro una gabbia piccolissima. Poi li abbiamo messi in una gabbia grandissima. Poi ci abbiamo messo due ciotole, la vasca, da bere e poi abbiamo messo il bastone, quel cibo e quel dondolo e l'altalena. La signora Patrizia li ha presi con i guanti e ce li ha fatti accarezzare. Io ho accarezzato la testolina, Fede anche il culetto!

I DISEGNI DEI PIU' PICCOLI



Io non c'ero quando sono arrivati i pappagalli. Sono belli.
Erano su un tavolo... ho visto i disegni delle apette. Li ha portati una signora.
Poi sono tornato e li ho visti. Mamma mi aveva fatto vedere le foto. Gli volevo dare un pezzo di torta e un biscotto, ma non gliel'hanno dato.
L'acqua l'hanno bevuta poca.

Erano morbidi. Non li ho toccati!
La gabbietta era celeste e la maestra Patrizia li ha messi nella gabbia grande.
Ero felice.



DIAMO UN NOME AI PAPPAGALLI

Ormai i pappagalli sono nella nostra sezione già da qualche giorno e i bambini hanno chiesto insistentemente di dare loro un nome. Nel cerchio, quindi abbiamo chiesto ad ognuno di loro che nome avrebbe voluto dare a ciascun pappagallo. Si sono resi subito conto, però, che i nomi erano troppo e sarebbe stato molto difficile sceglierne solo due, quindi qualcuno di loro ha suggerito di votare, come a volte capita per scegliere un video da guardare o un libro da leggere. Abbiamo quindi ridotto la scelta a tre nomi per il pappagallino giallo e tre per quello verde, assegnando a ciascun nome un simbolo di riconoscimento e siamo poi passati alle votazioni.







I NOMI SCELTI SONO...

GIALLINO



NICCOLO'

UN LAVORO INDIVIDUALE

Abbiamo tradotto il lavoro svolto in circle time in un'attività individuale calibrata per fascia d'età



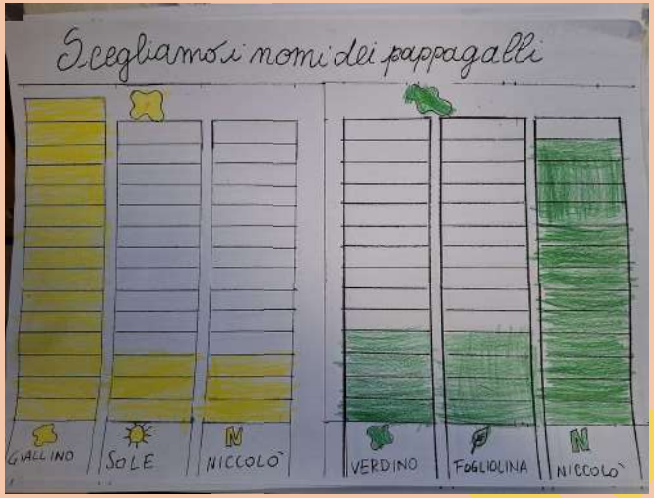
3 anni

(orsetti)

4 anni

(pinguini)





5 anni

(apette)

COSA MANGIANO I PAPPAGALLI?

Lo studio dei cibi graditi dai nostri amici pappagalli ha richiesto un tempo piuttosto lungo tra la somministrazione e l'osservazione.

- Giuseppe: ci sono dei semini piccoli piccoli. Un pò arancioni e un pò marroni. Sono minuscoli e tondi come delle palline
- Giulia: poi ci sono anche altri semi. Piacciono anche ai criceti, perchè io ho il criceto e li mangia! Si chiamano DI GIRASOLE!
- Nourjohn: sono durissimi
- Raul: sono grigi e verdi scuri e anche un pò bianchi. Sembrano delle piume piccolissime.



Abbiamo provato a cibare i pappagalli anche con altri cibi suggeriti dai bambini per osservare meglio cosa piace loro:
Abbiamo messo la banana, la foglia di cavolo, il pane, la pasta... al pomodoro...lo stecchino con il miele... quello l'hanno finito!!!



REGISTRIAMO I RISULTATI OTTENUTI

Decidiamo di registrare i risultati ottenuti in un cartellone corale da attaccare alla parete vicino alla gabbia, ma prima è necessario trovare un modo affinchè sia comprensibile per tutti.

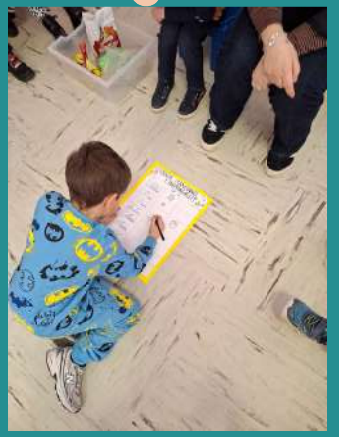
Edoardo L.: Bisogna farci una "vu"

Bianca: e a quelli che non mangiano una

Raul: Si può scrivere il nome delle paroline che mangiano o non mangiano.

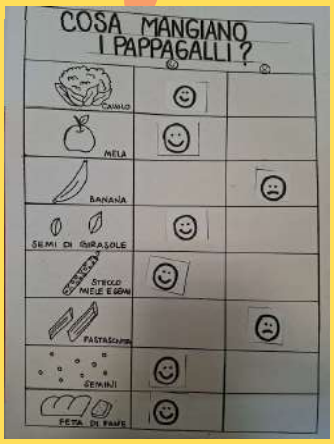
Edoardo L.: per farlo capire a tutti si potrebbe fare una faccina che ride per quelli che mangiano e una faccina triste per quelli che non mangiano!





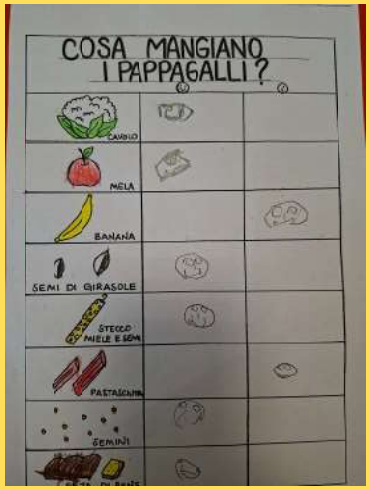
LAVORO INDIVIDUALE E VERIFICA

I bambini riproducono individualmente la tabella a doppia entrata assegnando ad ogni cibo il gradimento con la simbologia stabilita tutti insieme nel cerchio collettivo



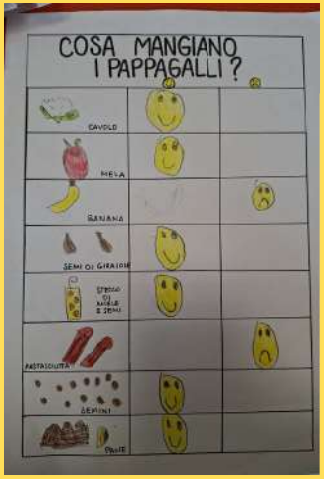
3 ANNI

Tutti i bambini hanno riconosciuto i cibi graditi e non graditi.
Alcuni bambini sono riusciti a porre il simbolo nella giusta posizione, gli altri sono stati aiutati dall'insegnante



4 ANNI

Tutti i bambini hanno colorato i cibi nella tabella già predisposta e disegnato i simboli scelti nella giusta colonna, riconoscendo i cibi graditi e non. Solo un bambino ha avuto bisogno dell'aiuto dell'insegnante per collocare le faccine nello spazio giusto



5 ANNI

Tutti i bambini hanno compilato completamente la tabella disegnando e colorando i cibi e posizionando le faccine nei giusti spazi in modo totalmente autonomo.

LA CURA

GIALLINO E NICCOLÒ NECESSITANO DI VARI INTERVENTI DI CURA: FORNIRE IL CIBO ADEGUATO, DARE ACQUA FRESCA E PULIRE IL FONDO DELLA GABBIA.
OGNUNO DI QUESTI INTERVENTI E' COMPITO DELLE INSEGNANTI, MA ABBIAMO COMUNQUE CERCATO DI RENDERE I BAMBINI PROTAGONISTI DELL'ACCUDIMENTO DEI DUE PICCOLI PAPPAGALLI PER CONSENTIRE LORO DI SVILUPPARE UN SENSO DI RESPONSABILITÀ VERSO GLI ANIMALI E UNA MAGGIORE CONOSCENZA DELLE LORO NECESSITÀ.
I BAMBINI SI OCCUPANO PRINCIPALMENTE DELLA PULIZIA DELL'ESTERNO DELLA GABBIA E QUESTO PERMETTE DI OSSERVARLA A FONDO E DI AVERE SEMPRE NUOVI SPUNTI DI RIFLESSIONE







IL COMPITO DI PULIZIA E CURA DEI PAPPAGALLI RENDE I BAMBINI PIENI DI ENTUSIASMO, QUINDI, PER PERMETTERE A TUTTI DI PARTECIPARE, DECIDIAMO DI "REGOLAMENTARLO". COSTRUIAMO UN PORTACHIAVI DA ATTACCARE ALLO ZAINETTO: "DOMANI SARÒ IL RESPONSABILE DEI PAPPAGALLI".DUE GIORNI A SETTIMANA A TURNO, I BAMBINI PORTERANNO A CASA IL PORTACHIAVI CON IL COMPITO DI SPIEGARE AI GENITORI QUALI SONO I CIBI PREFERITI DI GIALLINO E NICCOLÒ (INSALATA, FOGLIE DI CAVOLO, FRUTTA...) E IL MATTINO SUCCESSIVO PREPARARLI DA INSERIRE NELLA GABBIA. NEI DUE GIORNI PREDISPOSTI, INOLTRE, IL CAPO SI OCCUPERÀ DELLA PULIZIA ESTERNA E DEL FONDO DELLA GABBIA. TUTTE LE FAMIGLIE HANNO ACCOLTO CON GRANDE ENTUSIASMO QUESTO COMPITO, SBIZZARRENDOSI NEL CIBO PROCURATO E INFORMANDOSI TRAMITE RICERCHE PERSONALI RIGUARDO I CIBI GRADITI E PIÙ SALUTARI PER I PAPPAGALLI

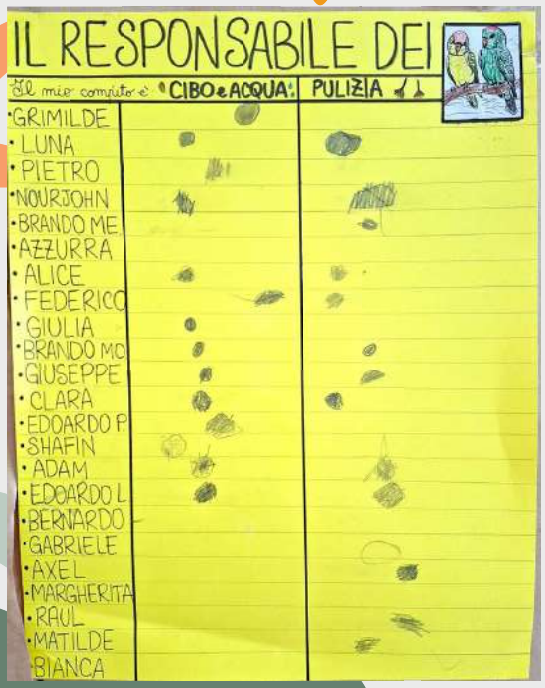








GRAZIE AD UNA TABELLA A DOPPIA ENTRATA, I BAMBINI RIESCONO A STABILIRE CHI HA GIÀ ASSOLTO AL COMPITO DI RESPONSABILE SIA DELLA PULIZIA CHE DEL CIBO E QUANDO SARÀ IL LORO TURNO.



MENTRE SOPRA AL CALENDARIO DELLA SETTIMANA POSSONO CONTROLLARE IN QUALI GIORNI SI PORTA IL PORTACHIAVI A CASA E IN QUALI SI DA IL CIBO E SI PULISCE LA GABBIA



OSSERVIAMO...I SEMI DI GIRASOLE...

Proprio grazie alla cura e alla pulizia della gabbia e di ciò che la circonda, con il passare dei giorni i bambini notano che sul fondo della voliera e in terra ci sono un sacco di semini e la cestina dei semi di girasole, a differenza dell'altra, non si svuota mai.
Decidiamo quindi di osservare meglio i semi per capire il motivo



Guardandoli bene notiamo che i semi sono aperti
PERCHE'???
GIULIA: Perchè la parte che gli piace è quella dentro
EDOARDO L.: Forse perchè con il becco riescono a sbucciarli e mangiano solo la parte dentro.
GIUSEPPE: Dentro c'è un semino... è quello che gli piace!



... I GIOCHI APPESI NELLA GABBIA...



Sul fondo della gabbia vediamo delle palline appartenenti ad un gioco
...COME HANNO FATTO A CADERE?
Anche questo è spunto di riflessione:
RAUL: Con il becco
AXEL: Stavano litigando forse...
NOURJOHN: Beccano quel gioco lì
PIETRO: Forse lo hanno staccato con il becco
GABRIELE: Io li ho visti! Con il becco sciolgono il nodo!!
BIANCA: E poi sono cascate le palline
FEDERICO: Con il becco hanno staccato anche tutto il filo
AZZURRA: Il becco è duro
GRIMILDE: Lo usano anche per arrampicarsi sulla gabbia. si tengono con le zampe e con il becco si spostano!
ALICE: La pallina è tutta mangiata!
EDOARDO P.: Con il becco l'hanno tutta sciupata!!



... LE PIUME...

Spesso troviamo in terra delle piume, a volte più piccole altre volte più grandi.
Le osserviamo e le tocchiamo:
ALICE: Sono pelose!
AXEL: Sono molto delicate
BIANCA: Sono bianche e gialle... saranno di Giallino
MARGHERITA: Sono morbide
ADAM: Sono piccole e morbide
EDOARDO L.: Se si soffia volano!
PIETRO: Sono lisce e anche morbide
GIUSEPPE: Sono anche un pò dure. C'è un bastone dentro!
AXEL: Ma perchè se Giallino è tutto giallo, le piume sono bianche con un pochino pochino di giallo?
GIUSEPPE: Forse perchè sta sotto
GABRIELE: Questa è grossa...si sarà staccata dalla schiena!
RAUL: Sembra un coltello dalla forma perchè è stretta e lunga.





W IL CARNEVALE!!!

IN OCCASIONE DELL'APPROSSIMARSI DEL CARNEVALE ABBIAMO DECISO ANCHE NOI DI TRASFORMARCI IN TANTI PAPPAGALLI COSTRUENDO LE MASCHERE CHE CI RICORDASSERO GIALLINO E NICCOLO'







In questo modo abbiamo avuto la possibilità di toccare la consistenza delle piume

DISEGNO DAL VERO











Iniziamo il lavoro di individuazione delle caratteristiche dei due pappagalli con una conversazione in circle time e il disegno dal vero, attività che ha appassionato tutti i bambini di ogni fascia d'età. La riproduzione dal vero è stata poi seguita da una verbalizzazione individuale

AXEL: Hanno la testa, poi gli occhi con le sopracciglia. No... forse no! (va a controllare)

GIULIA: Il becco è a forma di uncino

GRIMILDE: Le ali di Giallino sono tutte gialle, ma quelle di Niccolò sono nere, bianche e un pò arancine

EDOARDO L.: Sotto hanno l'intestino

AXEL: No è la pancia, l'intestino è più giù... è qui (indicandosi)

AXEL: Hanno gli artigli molto affilati come una tigre e potrebbero afferrare un topolino e anche un vermetto

RAUL: Le unghie non sono molto dure. Gli uccellini non sono forti come gli adulti o i bambini

GABRIELE: Le ali sono piene di piume lunghe

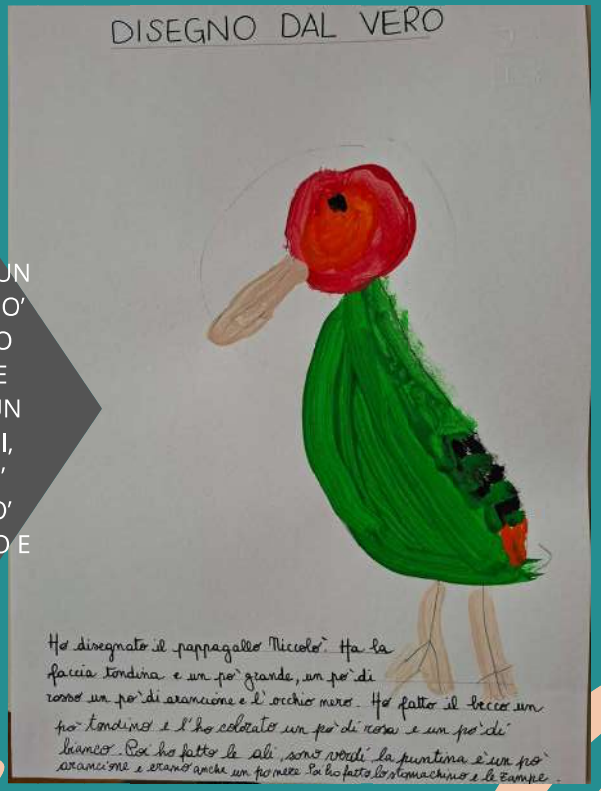
GIULIA: Hanno tre zampe e tre unghie attaccate alle gambe

I DISEGNI DEI GRANDI...

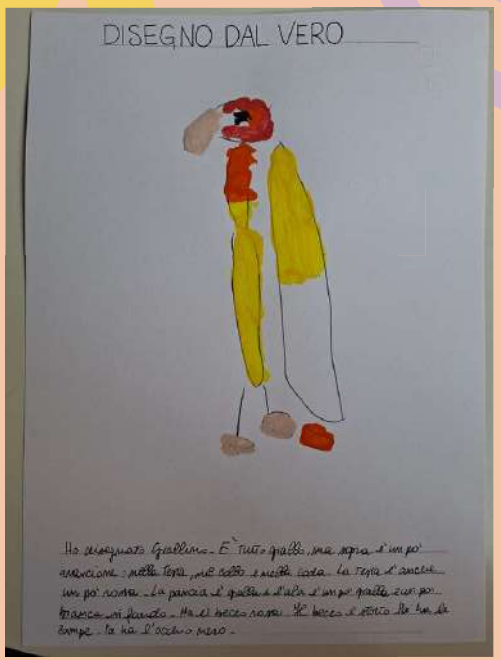


HO DISEGNATO GIALLINO, HO FATTO LA TESTA ARANCIONE E ROSSA. E' UN PO' CICCIOTTINO. HA L'OCCHIETTO NERO E HO FATTO IL BECCO DI COLORE ROSINO, UN PO' ALL'INGIU'. HA L'ALA, ERA GIALLA E UN PO' ARANCIONCINA E IL PANCIOTTINO GIALLO. POI HO FATTO I PIEDINI, TUTTI ROSA COME IL BECCO. HA ANCHE LE UNGHIETTE.

HO DISEGNATO IL PAPPAGALLO NICCOLO'. HA LA FACCIA TONDINA E UN PO' GRANDE, UN PO' DI ROSSO, UN PO' DI ARANCIONE E L'OCCHIO NERO.HO FATTO IL BECCO UN PO' TONDINO E L'HO COLORATO UN PO' DI ROSA E UN PO' DI BIANCO. POI HO FATTO LE ALI, SONO VERDI, LA PUNTINA E' UN PO' ARANCIONE E ERANO ANCHE UN PO' NERE POI HO FATTO LO STOMACHINO E LE ZAMPE.



... DEI MEDI...



HO DISEGNATO GIALLINO. E' TUTTO GIALLO, MA SOPRA E' UN PO' ARANCIONE: NELLA TESTA, NEL COLLO E NELLA CODA. LA TESTA E' ANCHE UN PO' ROSSA. LA PANCIA E' GIALLA E L'ALA E' UN PO' GIALLA E UN PO' BIANCA. HA IL BECCO ROSA. IL BECCO E' UN PO' STORTO. POI HA LE ZAMPE. POI HA L'OCCHIO NERO.

HO DISEGNATO IL PAPPAGALLO VERDE CHE SI CHIAMA NICCOLO'. HA LA TESTA ROSSA, IL BECCO ROSA PELLE, E' STORTO. IL CORPO E' VERDE. L'OCCHIO E' NERO. LE ZAMPE SONO ROSA PELLE. HA LE UNGHIE. HA LE ALI VERDI E LA CODA CE L'HA UN PO' NERA E UN PO' ARANCIONE.





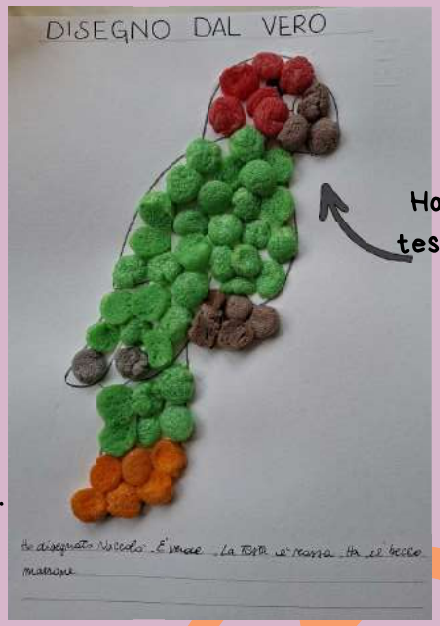
HO DISEGNATO NICCOLO'. E' VERDE, SOPRA LE PIUME C'E' UN PO' DI NERO. LA CODA E' ROSSA COME LA TESTINA. LA TESTA E' DIVERSA DA QUELLA DI GIALLINO... NON LO SO PERCHE'...FORSE CONTIENE QUALCOSA DI SPECIALE! SOTTO HA IL VERDE, HA QUALCOSA DI ROSINO. SONO GLI ARTIGLI...GRAFFIA CON QUELLI!!

... E DEI PICCOLI!!!

Il gruppo degli "orsetti" (primo anno) ha colorato un pappagallo disegnato precedentemente dalle insegnanti con dei piccoli pezzetti di mais, verbalizzando l'esperienza. Solitamente è il gruppo che partecipa in misura minore alle attività e alle conversazioni in circle time, ma questa ha permesso ad ognuno di loro di osservare meglio l'animale raccontando ciò che vedevano in un momento esclusivo ognuno con il proprio tempo e le proprie potenzialità.



Ho fatto Giallino. La testa tonda è rossa. Il corpo è tutto giallo. La coda è arancione e rossa. Ha le ali e sono gialle. ha il becco, è grigio e non è dritto.



Ho disegnato Niccolò. E' verde. La testa è rossa. Ha il becco marrone.



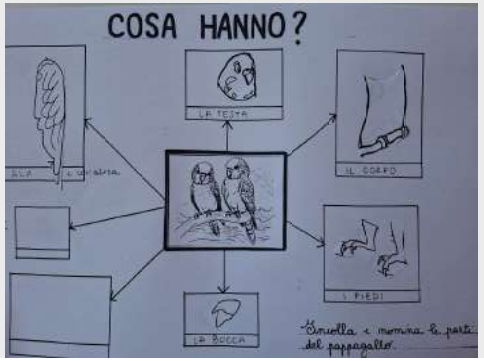
Ho fatto Niccolò. E' verde. C'ha le ali tutte verdi e un pochino nere. Ha i capelli rossi. Il naso è marrone. Ha la coda, non ce l'ha gialla... è arancione! ora gli occhi... vediamo... sono neri!

I PAPPAGALLI... COSA HANNO?



E' ARRIVATO IL MOMENTO DI VERIFICARE CON QUANTA ATTENZIONE I BAMBINI HANNO OSSERVATO I PAPPAGALLI. ABBIAMO LAVORATO IN DUE TEMPI: PRIMA CON GLI ALUNNI DI 3 ANNI POI CON QUELLI DI 4 E DI 5 ANNI, CON TUTTI COMUNQUE INDIVIDUALMENTE. AI PIÙ PICCOLI ABBIAMO FORNITO UN "PUZZLE" DELL'ANIMALE, CHE PERMETTESSE LORO DI GIOCARE CON LE VARIE PARTI DEL CORPO. SUCCESSIVAMENTE OGNI BAMBINO HA RIFERITO CIÒ CHE HA IL PAPPAGALLO. LE PAROLE DETTE SONO STATE POI RICERCATE TRA LE IMMAGINI CHE LE INSEGNANTI AVEVANO PRECEDENTEMENTE PREPARATO E INCOLLATE SULLA SCHEDA. IN QUESTO MODO OGNUNO, PUR ESSENDO FACILITATO NEL LAVORO, HA POTUTO RIPORTARE CIÒ CHE HA OSSERVATO NELL'ANIMALE.

Tutti gli "orsetti" hanno portato a termine il lavoro con grande concentrazione. anche se alcune schede sono risultate più complete di altre. Il puzzle ha permesso ai bambini di affrontare l'attività sotto forma di gioco ,pur non costringendo troppo il lavoro in binari predefiniti.









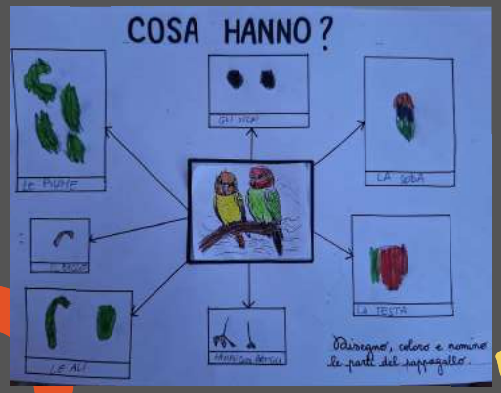
Il lavoro dei più grandi è stato proposto in modo meno strutturato: dopo aver colorato i due pappagallini nell'immagine centrale, ognuno di loro individualmente e sempre osservando Giallino e Niccolò, ha disegnato e verbalizzato le varie parti che vedeva dei due animali.



Anche in questo caso alcuni lavori risultano più completi di altri



Solo due bambini hanno avuto bisogno di una spiegazione più approfondita e del supporto delle immagini per svolgere l'attività



IL LAVORO COLLETTIVO

COME CONCLUSIONE DEL LAVORO SVOLTO CI SIAMO RIUNITI NEL CERCHIO ANALIZZANDO OGNUNO IL PROPRIO ELABORATO ED ESTRAPOLANDO TUTTE LE PARTI DEI PAPPAGALLI OSSERVATE DAI BAMBINI PER COSTRUIRE UN CARTELLONE DA ATTACCARE ALLA NOSTRA PARETE. OGNI FASCIA D'ETA' HA CONTRIBUITO ALLA REALIZZAZIONE DEL CARTELLONE: I PICCOLI E I MEDI HANNO ATTACCATO LE IMMAGINI DELLE PARTI, MENTRE I GRANDI LE HANNO DISEGNATE VICINO.









OSSERVIAMO LA GABBIA

Seduti nel cerchio, mettiamo al centro la gabbia per osservare bene cosa c'è al suo interno. Lasciamo liberi i bambini di guardare ed ascoltiamo ciò che dicono.

I bambini descrivono la gabbia con grande dovizia di particolari, decidiamo quindi di dividerci in due gruppi: quello degli orsetti (i piccoli) e quello dei Pinguini e delle Apette (i medi e i grandi).
I Pinguini e le Apette hanno disegnato l'interno della gabbia, verbalizzando tutto ciò che hanno potuto osservare.
Gli Orsetti, che spesso durante le conversazioni collettive rimangono più in disparte, sono stati così maggiormente sollecitati alla verbalizzazione.



LE PAROLE DEGLI ORSETTI:

PIETRO: IL BASTONCINO, QUELLO PER BERE, LA CASETTA, GLI UCCELLINI, LE CIOTOLINE.

BRANDO ME.: IL BASTONCINO, GLI UCCELLINI, IL "PER BERE", LA CASINA CON IL LETTO.

BERNARDO: NICCOLÒ E ANCHE GIALLINO, IL LETTO, LA MELA, LE CIOTOLINE BLU.

ADAM: I SEMI DI GIRASOLE NELLE SCATOLE.

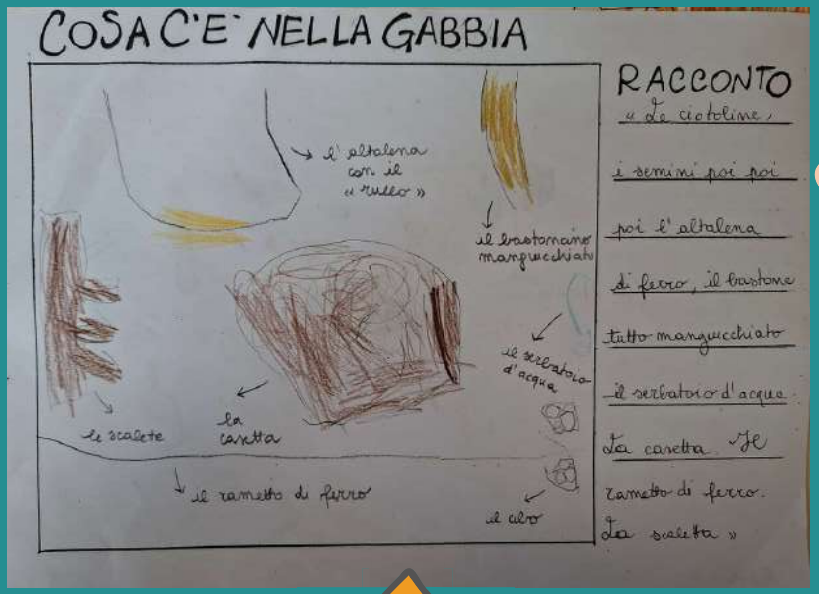
BRANDO MO.: LA CASETTA, IL MANGIARE, QUELLO DELL'ACQUA, LA MELA.

MARGHERITA: LA SCALETTA, I SEMI DI GIRASOLE, LA MELA, IL LETTO.

CLARA: I SEMI DI GIRASOLE, IL LETTO, IL BERE.

L'ALTALENA ROSSA E BLU, I SEMINI CHE HANNO FATTO CADERE I PAPPAGALLI, LA CASETTA, QUELLO DELL'ACQUA. IL RAMETTO D'ORO DI FERRO, L'ALTALENA DI LEGNO, LA SCALETTA DI LEGNO, I GIOCHINI, IL CAMPANELLINO, IL BASTONCINO, L'ALTRO LEGNETTO.





LE CIOTOLINE, I SEMINI, POI POI POI L'ALTALENA DI FERRO, IL BASTONE TUTTO MANGIUCCHIATO, IL SERBATOIO D'ACQUA. LA CASETTA. IL RAMETTO DI FERRO, LA SCALETTA.

I SEMI DI GIRASOLE, IL TUBO DI FERRO, L'ALTALENA DI LEGNO, L'ALTALENA DI ROSSO E BLU, LA CAMPANELLA, IL RAMETTO, QUELLO PER BERE, LE SCALETTE, E LA CASETTA.





C'È L'ALTALENA ROSSA E BLU, LA CASETTA, LA SCALETTA DI LEGNO, IL BASTONCINO, L'ACQUA, IL RAMETTO, IL GIOCHINO DI TUTTI I COLORI CON LA CAMPANA, L'ALTALENA DI LEGNO, LA "RIGA" DI FERRO, IL GIOCHINO DELLE PALLINE. LE CIOTOLINE DEL MANGIARE CON I SEMI DI GIRASOLE E QUELLI A PALLINA.

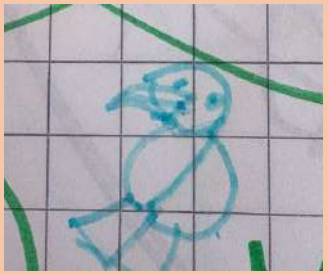
LAVORO COLLETTIVO

AL TERMINE DEI LAVORI INDIVIDUALI E DELLE VERBALIZZAZIONI ABBIAMO COSTRUITO UN CARTELLONE COLLETTIVO DA ATTACCARE ALLA NOSTRA PARETE



CON IL PASSARE DEI GIORNI, NEI QUADERNI DEL DISEGNO LIBERO DEI BAMBINI...GRANDI E PICCOLI... SI INIZIANO A VEDERE GIALLINO E NICCOLÒ IN TUTTE LE LORO FORME!!







E ANCHE IL GIOCO LIBERO IN SEZIONE PERMETTE LIBERO SFOGO ALLA CREAZIONE DI GIALLINO E NICCOLÒ IN TANTE FORME DIVERSE!!







LE DOMANDE DEI BAMBINI...

CON IL PASSARE DEI GIORNI, I BAMBINI SI FANNO SEMPRE PIÙ DOMANDE SUI LORO AMICI PAPPAGALLI.
ALCUNE CURIOSITÀ LE ABBIAMO SODDISFATTE GRAZIE AD UN'OSSERVAZIONE PIÙ ACCURATA:

"CE L'HANNO LA LINGUA?"

"SÌÌÌ... L'HO VISTA MENTRE MANGIAVANO!!"

PER ALTRE ABBIAMO AVUTO BISOGNO DI UN AIUTO:

"MA I PAPPAGALLI... DOVE LA FANNO LA PIPÌ?"

IN QUESTO CASO CI SIAMO TRASFERITI ALLA LIM E ABBIAMO GUARDATO DEI BREVI VIDEO DI SPIEGAZIONE:

HTTPS://WWW.YOUTUBE.COM/SHORTS/XQJTZYWHA_A?FEATURE=SHARE

PERCHè ALCUNE PIUME SONO GRANDI E DURE E ALCUNE SONO PICCOLISSIME E MORBIDE?

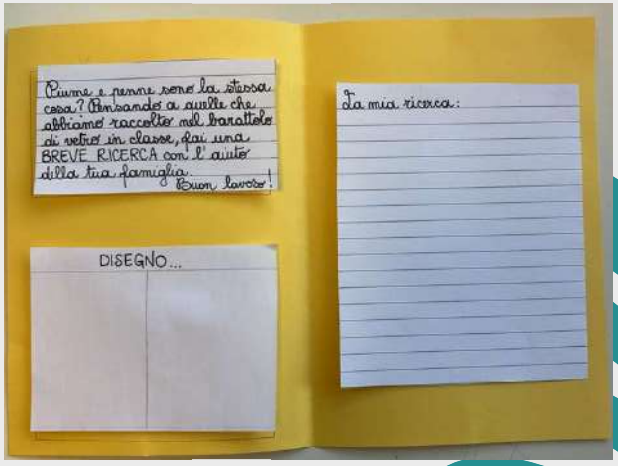
QUESTA DOMANDA ABBIAMO DECISO DI SODDISFARLA FACENDO UNA PICCOLA "RICERCA".

TENENDO MOLTO AL COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE E ALLA LORO PARTECIPAZIONE ATTIVA NEL NOSTRO PERCORSO, CI È SEMBRATO UN OTTIMO SPUNTO SU CUI LAVORARE.

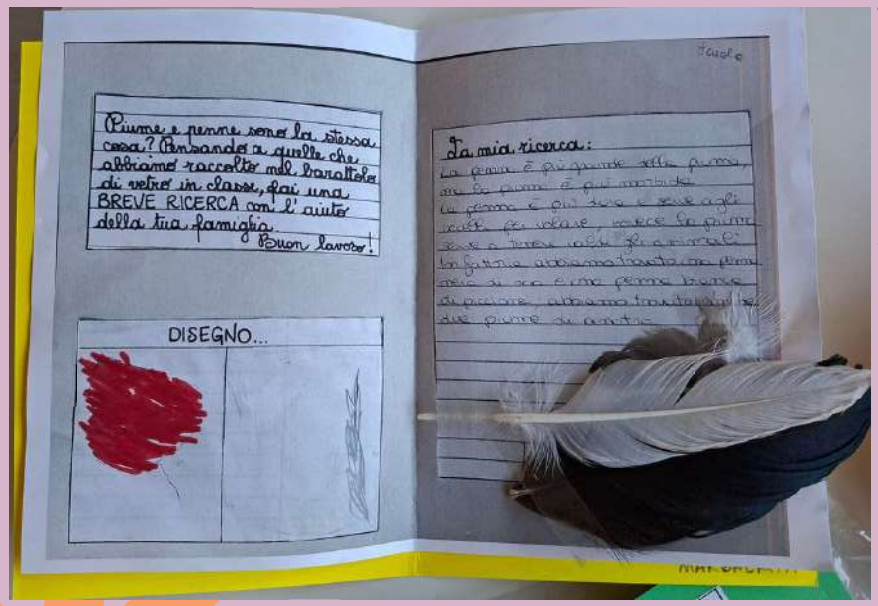
ABBIAMO PREPARATO UN PICCOLO TACCUINO PERSONALE, CHE PERMETTESSE AI BAMBINI DI PORTARE A CASA LA DOMANDA E DI EFFETTUARE QUESTA RICERCA CON L'AIUTO DELLA PROPRIA FAMIGLIA. UN PICCOLO SPAZIO PER ANNOTARE LE INFORMAZIONI (PRESE DAL WEB O DA CONOSCENZE PERSONALI) E UN PICCOLO SPAZIO DOVE POTER FARE UN DISEGNO.

UN PROGETTO SCUOLA-FAMIGLIA ASSEGNATO PRIMA DELLE VACANZE PASQUALI E DA RICONSEGNARE AL RIENTRO.



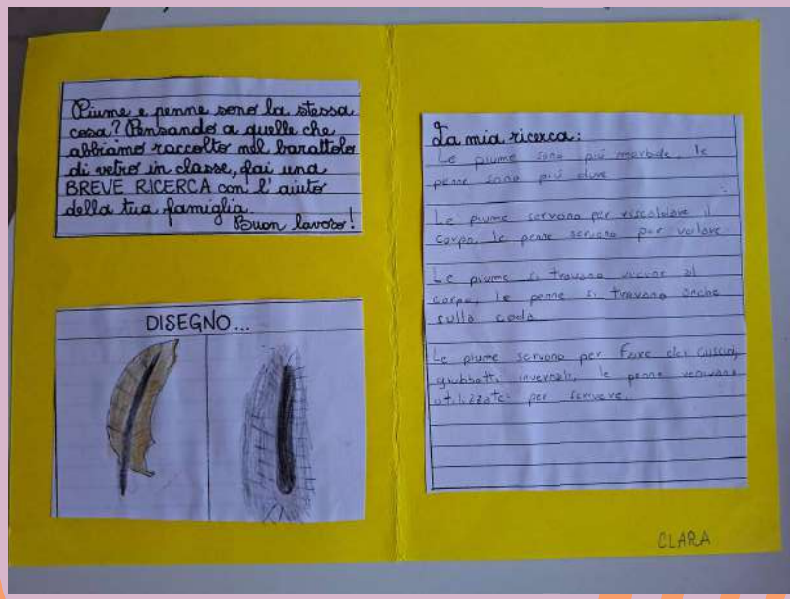


AL RIENTRO DELLE VACANZE, CON GRANDE PUNTUALITA', TUTTI I BAMBINI HANNO RICONSEGNATO IL LAVORO.
OGNUNO AVEVA SVOLTO LA RICERCA CON GRANDE IMPEGNO E IN MODO MOLTO PERSONALE E, IN CIRCLE TIME, CIASCUN BAMBINO HA RIPETUTO CON ENTUSIASMO LE INFORMAZIONI RECUPERATE DAI GENITORI!



"la penna è più grande della piuma, ma la piuma è più morbida.La penna è più dura e serve agli uccelli per volare, invece la piuma serve a tenere caldi gli animali. in fattoria abbiamo trovato una penna nera di oca e una penna bianca di piccione. Abbiamo trovato anche due piume di anatra"

"Le piume sono più morbide, le penne sono più dure. Le piume servono a riscaldare il corpo, le penne servono per volare. Le piume sitrovano vicino al corpo, le penne si trovano anche sulla coda.
Le piume servono per fare dei cuscini, giubbotti invernali. Le penne venivano utilizzate per scrivere."



GIALLINO E NICCOLÒ...COME SONO? L'ESPERIENZA TATTILE

PER AVVIARE IL LAVORO SUCCESSIVO, ABBIAMO DECISO DI FAR CONCENTRARE I BAMBINI SULLE SENSAZIONI TATTILI E SULLA DESCRIZIONE DI CIÒ CHE SI PUÒ VEDERE. A TURNO, BENDATI, I BAMBINI HANNO PRIMA DESCRITTO E POI CERCATO DI RICONOSCERE UN OGGETTO NASCOSTO IN UNA SCATOLA. IN QUESTO MODO, HANNO IMPARATO AD UTILIZZARE PAROLE COME DURO, LISCIO, CALDO, FREDDO, RUVIDO, MORBIDO... PER DESCRIVERE GLI OGGETTI TOCCATI. UNA VOLTA TOLTA LA BENDA E SCOPERTO L'OGGETTO, LO HANNO DESCRITTO ANCHE IN BASE ALLE CARATTERISTICHE CHE POTEVANO OSSERVARE CON LA VISTA









DOPO QUALCHE GIORNO È TORNATA LA SIGNORA PATRIZIA A TROVARCI, CHE HA DI NUOVO FATTO TOCCARE GIALLINO E NICCOLÒ AI BAMBINI, CHE HANNO COSÌ POTUTO CONSOLIDARE QUELLE SENSAZIONI PROVATE IL GIORNO DELL'ARRIVO DEI PAPPAGALLI

GIALLINO E NICCOLÒ...COME SONO?
IL LAVORO INDIVIDUALE

PER QUESTA ATTIVITÀ ABBIAMO DECISO DI PROCEDERE NELLO STESSO MODO PER TUTTE E TRE LE FASCE D'ETÀ. ABBIAMO PREPARATO DUE SCHEDE PER CIASCUN BAMBINO SUDDIVISE IN DUE PARTI: COME SONO I PAPPAGALLI CON GLI OCCHI E COME SONO CON LE MANI, IN MODO DA DARE SPAZIO SIA ALLE SENSAZIONI TATTILI CHE A CIÒ CHE È POSSIBILE OSSERVARE CON LA VISTA. SUCCESSIVAMENTE ABBIAMO MESSO A DISPOSIZIONE DEI BAMBINI TANTI MATERIALI (LANA DI DIVERSI COLORI, CARTONCINO COLORATO, SASSI, CARTA VETRATA, COTONE, MATITE COLORATE, COPERTE IN PILE...) CHE I BAMBINI POTEVANO UTILIZZARE LIBERAMENTE PER DESCRIVERE GIALLINO E NICCOLÒ IN MODO COMPLETO





OGNI BAMBINO HA COMPILATO LE DUE SCHEDE SCEGLIENDO LIBERAMENTE I MATERIALI CHE PIÙ SI CONFACEVANO ALLA LORO SENSAZIONE E DESCRIZIONE. NELLA PARTE "DEGLI OCCHI" TUTTI SI SONO CONCENTRATI MAGGIORMENTE SUI COLORI DELLE VARIE PARTI DEL CORPO, SOLO UN ALUNNO HA MESSO IN EVIDENZA LA DIFFERENZA DI GRANDEZZA DEI DUE PAPPAGALLI E LA FORMA DEL BECCO CERCANDO UN MODO DI DESCRIVERLI CON GLI OGGETTI CHE AVEVA A DISPOSIZIONE. UNA BAMBINA HA TROVATO, INVECE, UNA CARATTERISTICA CHE NON RIENTRAVA NÈ IN UNA CATEGORIA NÈ NELL'ALTRA DESCRIVENDO I DUE PAPPAGALLINI COME "RUMOROSI!!"

PIÙ ALTO DI GIALLINO



IL BECCO È STORTO



RUMOROSO







DALL'INDIVIDUALE AL COLLETTIVO

IL LAVORO INDIVIDUALE CI HA TENUTI IMPEGNATI PER UN PAIO DI SETTIMANE ED È RISULTATO PIUTTOSTO ACCURATO DA PARTE DI TUTTI I BAMBINI. UNA VOLTA TERMINATO, ABBIAMO RIGUARDATO TUTTI GLI OPERATI SEDUTI IN CIRCLE TIME E COSTRUITO I DUE CARTELLONI COLLETTIVI... UNO PER GIALLINO E UNO PER NICCOLÒ CONCORDANDO CON I BAMBINI LE PAROLE E IL MATERIALE DA UTILIZZARE PER CODIFICARE TUTTO CIÒ CHE E' STATO DETTO PER DESCRIVERE I DUE PAPPAGALLI.





DALL'INDIVIDUALE AL COLLETTIVO





LA NOMENCLATURA MONTESSORIANA

UN ALTRO PROGETTO CHE HA COINVOLTO I BAMBINI E LE FAMIGLIE E' STATO QUELLO RELATIVO ALLA NOMENCLATURA DELLE PARTI DEL CORPO DEL PAPPAGALLO. ABBIAMO PRESENTATO AI BAMBINI IL MATERIALE STRUTTURATO: UN COFANETTO IN CARTONCINO CHE OGNUNO DI LORO HA RIPRODOTTO INDIVIDUALMENTE, CON TREDICI IMMAGINI CHE RAPPRESENTANO LE PARTI DEL PAPPAGALLO. CI E' SEMBRATA UNA BELLA OPPORTUNITA' PER TUTTI I BAMBINI CHE STANNO VIVENDO QUESTO PERCORSO PER ARRICCHIRE CON TERMINI SCIENTIFICI IL LORO VOCABOLARIO E PER METTERSI ALLA PROVA CON LE PROPRIE FAMIGLIE, DURANTE LA PRESENTAZIONE A CASA DI CIÒ CHE HANNO IMPARATO.







INCONTRIAMO I BAMBINI DELLA SCUOLA PRIMARIA



IL GIORNO 12 MAGGIO SONO VENUTI A FARCI VISITA GLI ALUNNI DELLA IV PRIMARIA DELLA SCUOLA ADIACENTE ALLA NOSTRA, ARMATI DI PENNE E QUADERNI DEGLI APPUNTI. CI SIAMO RIUNITI NEL CERCHIO CON GIALLINO E NICCOLÒ PROTAGONISTI DELLA MATTINATA. CI HANNO FATTO UN SACCO DI DOMANDE:

"COSA MANGIANO?"

"COSA FANNO DURANTE IL GIORNO?"

"CE L'HANNO LA LINGUA?"

"HANNO LE PIUME O LE PENNE?"

"A COSA SERVONO TUTTI GLI OGGETTI DENTRO ALLA GABBIA?"

I "GRANDI" ERANO MOLTO CURIOSI DI SCOPRIRE QUESTI ANIMALI NUOVI PER LA MAGGIOR PARTE DI LORO E I "PICCOLI" SONO STATI MOLTO FIERI DI POTER ESPORRE TUTTE LE LORO CONOSCENZE ACQUISITE IN QUESTI MESI. E' STATO UN BELLISSIMO MOMENTO DI CONDIVISIONE CHE TUTTI I BAMBINI HANNO SAPUTO SFRUTTARE AL MASSIMO!!

COSA FANNO GIALLINO E NICCOLO'?

PROSEGUIAMO IL NOSTRO PERCORSO CHIEDENDO AI BAMBINI QUALI SONO LE AZIONI CHE HANNO POTUTO OSSERVARE NEI PAPPAGALLI DURANTE QUESTI MESI IN CUI SONO STATI CON NOI.
LE AZIONI INDIVIDUATE DAI BAMBINI SONO STATE MOLTE:

- MANGIANO
- VOLANO
- BEVONO
- SI DANNO I BACINI
- SI DANNO I MORSI E LE SPINTE
- SI ARRAMPICANO USANDO IL BECCO
- CANTANO
- FANNO DISASTRI
- GIOCANO
- FANNO LA CACCA E LA PIPÌ
- STANNO NELLA CASINA
- SI GRATTANO CON IL BECCO...







I BAMBINI RIPRODUCONO LE AZIONI DEI PAPPAGALLI NEL SALONE, IMITANDOLI CON GRANDE ENTUSIASMO

SUCCESSIVAMENTE, SOPRATTUTTO PER FACILITARE IL LAVORO DEL GRUPPO DEGLI ORSETTI, I PIÙ PICCOLI, DECIDIAMO DI FOTOGRAFARE I BAMBINI SUDDIVISI A COPPIE DURANTE OGNI SINGOLA AZIONE. LE FOTO SARANNO POI UTILIZZATE SIA NEL LAVORO DEI PICCOLI, CHE NEL CARTELLONE COLLETTIVO



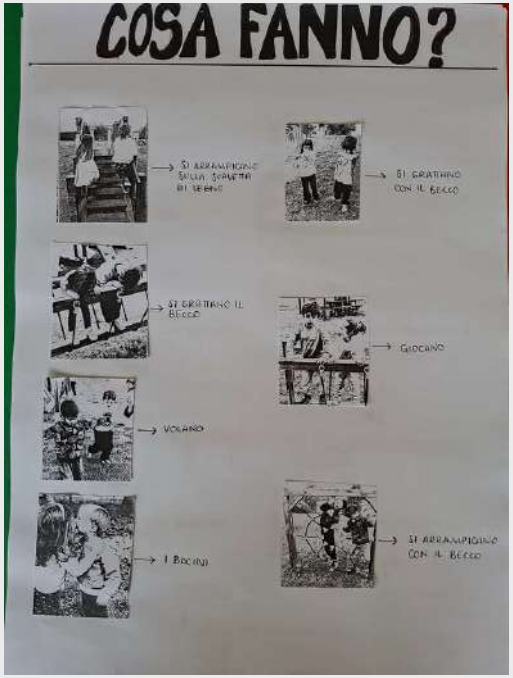
SALGONO SULLA SCALETTA



SI FANNO IL BECCO SUL LEGNETTO

IL LAVORO DEGLI ORSETTI

I BAMBINI DEL PRIMO ANNO, DOPO AVER PIÙ VOLTE GIOCATO NEL SALONE E IN GIARDINO AD IMITARE I GESTI DEI PAPPAGALLI, HANNO VERBALIZZATO LE AZIONI COMPIUTE DA GIALLINO E NICCOLÒ E LE HANNO RICERCATE TRA LE VARIE IMMAGINI FORNITE LORO DALLE INSEGNANTI.



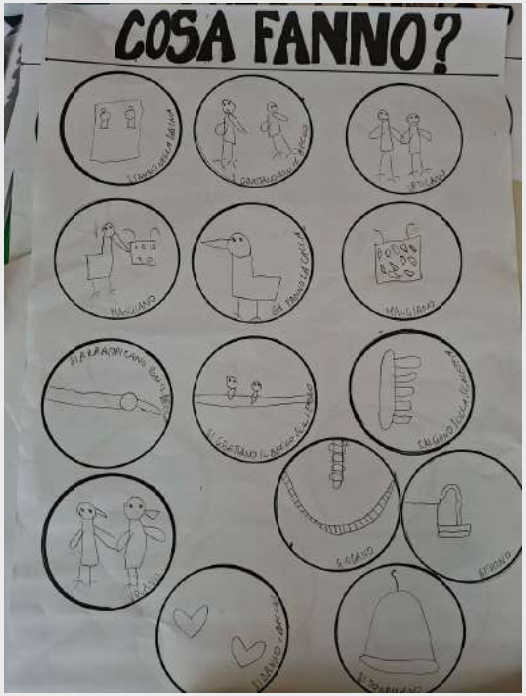




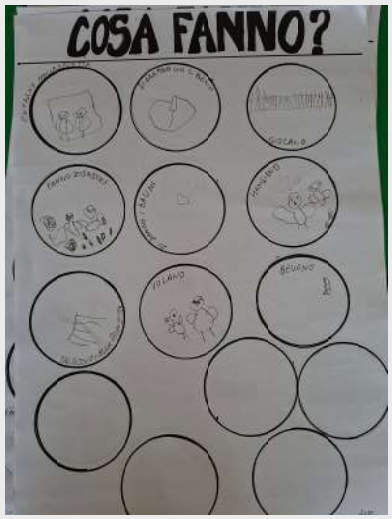
OGNUNO DI LORO HA ESEGUITO L'ATTIVITÀ SINGOLARMENTE, SCEGLIENDO LIBERAMENTE LE AZIONI DA DESCRIVERE E LE IMMAGINI DA SCEGLIERE.

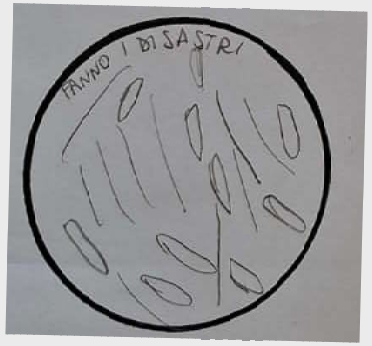
IL LAVORO DEI PINGUINI E DELLE APETTE

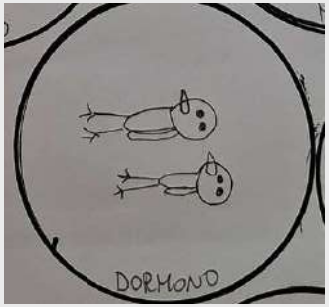
AI BAMBINI PIÙ GRANDI INVECE È STATO FORNITO UN FOGLIO IN FORMATO A3 CON TANTI CERCHI, ALL'INTERNO DEI QUALI DOVEVANO DISEGNARE CON L'UTILIZZO SOLO DEL LAPIS, TUTTE LE AZIONI CHE VOLEVANO O RIUSCIVANO A RICORDARE

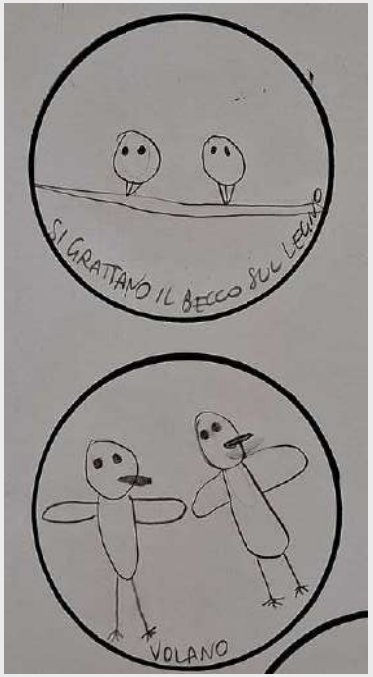


ANCHE IN QUESTA ATTIVITÀ, COME GIÀ SUCCESSO NEL "COSA HANNO", ALCUNI BAMBINI HANNO SVOLTO UN LAVORO PIÙ COMPLETO DI ALTRI.









LAVORO COLLETTIVO

DOPO AVER DISCUSSO TUTTI INSIEME ED AVER OSSERVATO I LAVORI INDIVIDUALI, ABBIAMO COSTRUITO IL CARTELLONE COLLETTIVO.
PER REALIZZARLO ABBIAMO ATTACCATO LE FOTO DEI BAMBINI MENTRE IMITAVANO LE AZIONI DEI PAPPAGALLI. VICINO AD OGNI FOTO I GRANDI HANNO DISEGNATO L'AZIONE STESSA.



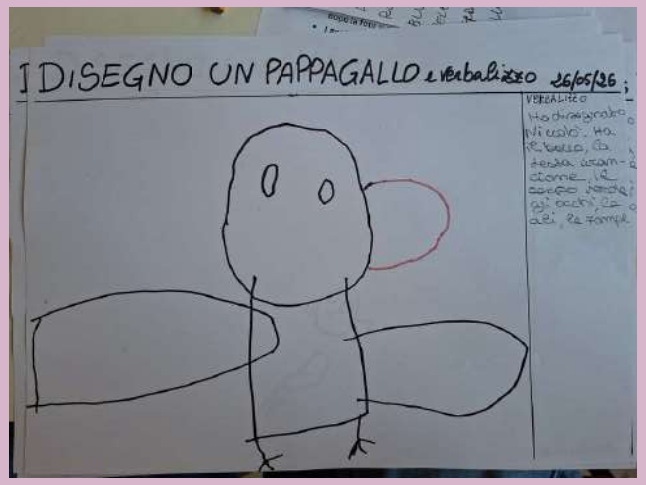
VERIFICA DEGLI APPRENDIMENTI

POSSIAMO AFFERMARE CHE LE VERIFICHE DEGLI APPRENDIMENTI SONO STATE SVOLTE IN ITINERE ATTRAVERSO L'OSSERVAZIONE DEL COMPORTAMENTO DEI BAMBINI, LE CONVERSAZIONI, L'ASCOLTO DELLE LORO IPOTESI E RIFLESSIONI, LE ATTIVITA' INDIVIDUALI E LA COSTRUZIONE DI CARTELLONI COLLETTIVI MA A CONCLUSIONE DEL PERCORSO ABBIAMO VOLUTO RIPROPORRE UNA DELLE PRIME ATTIVITÀ SVOLTE.
I BAMBINI HANNO QUINDI RIPRODOTTO GRAFICAMENTE UNO DEI DUE PAPPAGALLI E HANNO DESCRITTO IL LORO DISEGNO...
ABBIAMO POTUTO CONSTATARE CON PIACERE CHE OGNUNO DI LORO HA MIGLIORATO IL SUO ELABORATO APPROFONDENDO IN MODO DETTAGLIATO SIA IL DISEGNO CHE LA VERBALIZZAZIONE



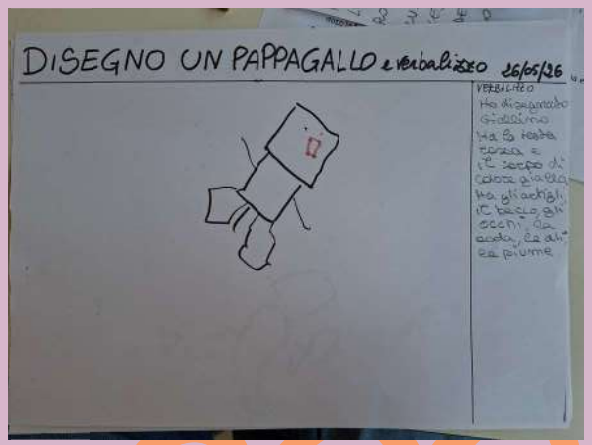
I DISEGNI DEGLI ORSETTI...

AI PICCOLINI ABBIAMO CHIESTO DI DISEGNARE IL PAPPAGALLO UTILIZZANDO SOLO IL PENNARELLO NERO PER IL CORPO E IL ROSA PER IL BECCO



"Ho disegnato Niccolò. Ha il becco, la testa arancione, il corpo verde, gli occhi, le piume, le ali e le zampe"

"Ho disegnato Giallino. Ha la testa rossa e il corpo di colore giallo. Ha gli artigli, il becco, gli occhi, la coda, le ali e le piume.





"Ho disegnato Giallino. Ha le piume gialle, la testa rossa, le ali, la coda, il becco rosa.

I DISEGNI DEI PINGUINI..



"Ho disegnato Giallino. Ha le zampe con gli artigli. Ha il corpo, la testa, gli occhi, il becco un pò all'ingiù. Ha la coda e le ali. Ha le penne remiganti, le ho fatte tutte gialle nelle ali. Le piume sono nel corpo. Nella coda ci sono le penne timoniere"

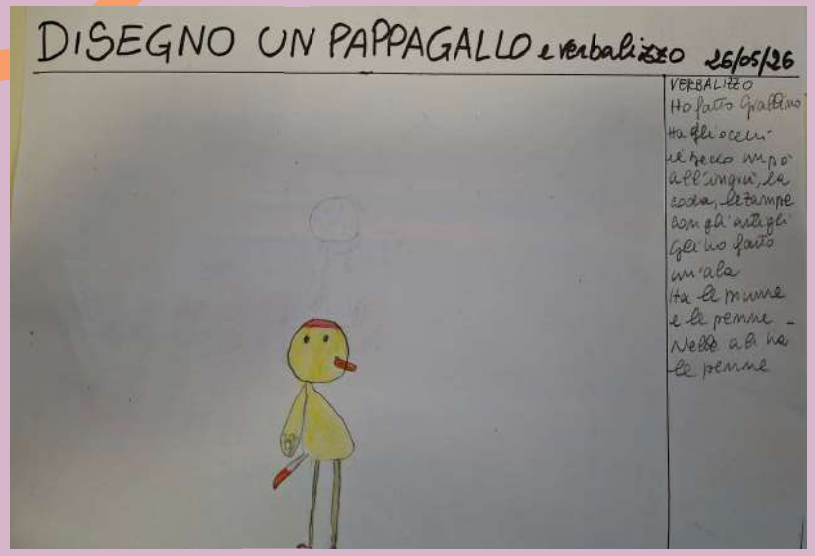
"Ho disegnato Niccolò perchè mi piace tanto. Gli ho fatto le ali, il corpo con la pancia e il petto. Mi ricordo anche le penne timoniere della coda. Gli ho fatto le ali chiuse quando sta fermo. Le zampe con gli artigli, le piume copritrici. La coda, il becco, la testa. Quelle nere sono le penne remiganti delle ali."





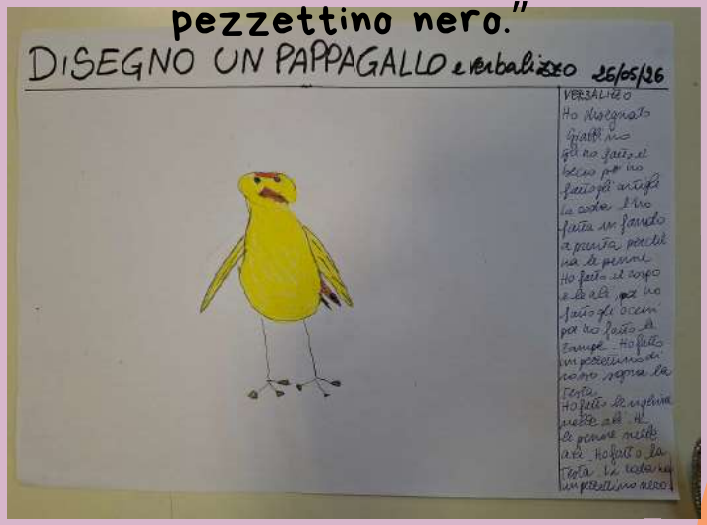
"Ho fatto Giallino. Gli ho fatto le piume e le penne delle ali. Gli ho fatto la coda che è un pò gialla , un pò bianca e un pò arancione. Gli ho fatto gli artigli, il becco e gli occhi che sono neri."

... E DELLE APETTE.



"Ho fatto Giallino. Ha gli occhi, il becco un pò all'ingiù, la coda, le zampe con gli artigli. Gli ho fatto un'ala. ha le piume e le penne. Nelle ali ha le penne."

"Ho disegnato Giallino. Gli ho fatto il becco, poi ho fatto gli artigli. La coda l'ho fatta in fondo a punta perchè ha le penne. Ho fatto il corpo e le ali, poi ho fatto gli occhi, poi ho fatto le zampe. Ho fatto un pezzettino di rosso sopra la testa, ho fatto le righine nelle ali. Ha le penne nelle ali. Ho fatto la testa. La coda ha un pezzettino nero."



CIAO GIALLINO... CIAO NICCOLO'!

SIAMO GIUNTI AL TERMINE DELLA SCUOLA E DEL NOSTRO PERCORSO...IL GIORNO 25 GIUGNO I NOSTRI AMICI GIALLINO E NICCOLO' TORNERANNO NELLA LORO CASA, DALLA SIGNORA PATRIZIA CHE CON GRANDE GENTILEZZA (ED ENORME FIDUCIA!!) CI HA PERMESSO DI TENERLI CON NOI PER TUTTI QUESTI MESI. DECIDIAMO QUINDI DI RINGRAZIARLA CON DEI DISEGNI: ANCHE IN QUESTA OCCASIONE TUTTI I BAMBINI HANNO LAVORATO CON IMPEGNO E DEDIZIONE.





CONCLUSIONI

Al termine del nostro lavoro possiamo giungere a conclusioni importanti: tutti i bambini si sono sentiti coinvolti e protagonisti del lavoro svolto. Doversi occupare di altri esseri viventi li ha fatti responsabilizzare e rendere sempre partecipi di ogni attività loro proposta. L'osservazione libera prolungata ha permesso a tutti, anche i più introversi, di fare proprie le conoscenze con i loro tempi.

Anche i bambini stranieri e quelli con difficoltà di linguaggio hanno imparato a esprimere le proprie idee e i propri pensieri e a verbalizzare in modo esauriente le conoscenze acquisite, proprio perchè vissute in prima persona.

Ciò che maggiormente ha stupito noi insegnanti è stato, non solo l'entusiasmo con cui ogni attività è stata accolta, ma soprattutto la semplicità con cui concetti anche particolarmente difficili si sono fissati nella memoria dei bambini e come, con la stessa semplicità essi sono stati in grado di trasmettere il loro sapere ai bambini più grandi e alle famiglie.

Questa metodologia ci ha aiutato a capire che non è importante trasmettere conoscenze fini a se stesse, ma L'AMORE PER LA CONOSCENZA.